

## Executive Summary

Studio rappresentativo di comparis.ch

## Valutazioni positive sulla LAMal

### Realizzazione dello studio

Su incarico di comparis.ch l'istituto di ricerche di mercato Demoscope ha effettuato un sondaggio rappresentativo su 1207 persone. Le interviste telefoniche si sono svolte tra la metà e la fine di settembre 2006. 704 partecipanti allo studio erano domiciliati nella Svizzera tedesca, 303 in quella francese e 200 in quella italiana. È stato intervistato il membro della famiglia che si occupa delle incombenze relative alle casse malati. Il 61 per cento sono donne. L'età media si attesta a 47,7 anni. Il 35 per cento dei partecipanti ha figli con meno di 18 anni. Il 21 per cento degli intervistati affermano di godere di riduzioni del premio individuali.

### Cambiamento di cassa? Assolutamente no!

Per tre quarti dei 1207 assicurati della Svizzera tedesca, francese e italiana cambiare cassa malati non entra nemmeno in considerazione. Solo il 5 per cento (anno precedente 6%) degli assicurati dell'assicurazione obbligatoria di base desidera cambiare cassa malati. Più aumenta l'età degli intervistati e più categorico è il rifiuto di cambiare cassa. Gli appartenenti alla fascia d'età tra i 30 e i 39 anni sono i più inclini a cambiare (8%). Gli uomini e le persone con figli sono più aperti al mutamento (grafico 1).

Grafico 1 N=1207

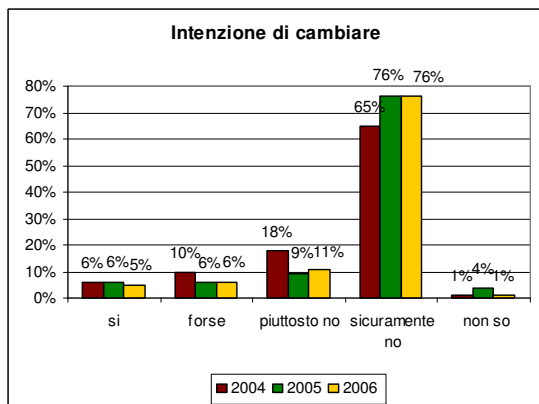
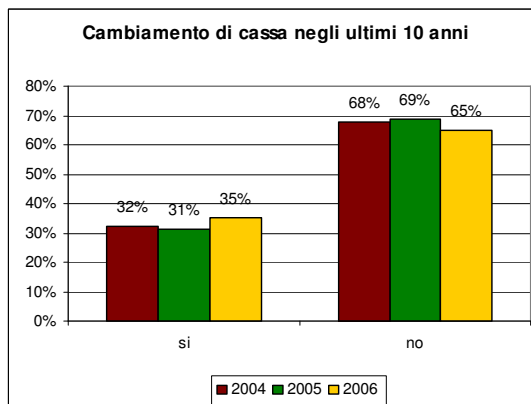


Grafico 2 N=1207

Fonte: comparis.ch



### Troppo soddisfatti e amanti delle comodità

Dall'introduzione della LAMal, avvenuta dieci anni fa, il 35 per cento degli intervistati ha cambiato almeno una volta la cassa malati. L'anno scorso erano il 31 per cento (grafico 2). Decisamente meno cambiamenti sono avvenuti nei cantoni di Berna (25%), Vallese (14%) e San Gallo (13%). La ragione principale che spinge al cambiamento è quella finanziaria: o perché si è scoperto una cassa più conveniente (46%), o perché si è verificato un massiccio aumento del premio (25%). Dal 1996 nella regione del lago di Ginevra la metà delle persone ha cambiato cassa malati.

I motivi più importanti che spingono a rinunciare a cambiare cassa sono la soddisfazione rispetto alla cassa attuale e la comodità. Per nove persone su dieci che hanno deciso di cambiare cassa, il cambiamento è valso la pena.

### **Per i premi più convenienti**

Nove intervistati su dieci sono, in linea di massima, soddisfatti della loro attuale cassa malati. Il motivo della scelta è per un terzo degli intervistati la tradizione. Un quarto degli intervistati perché è «soddisfatto». È aumentata la percentuale degli intervistati che è assicurata presso la cassa attuale per i premi convenienti: la percentuale si attesta al 16 per cento. Nella regione del lago di Ginevra la questione finanziaria, con il 26 per cento, ha il peso maggiore sulla scelta.

### **Raddoppio degli assicurati con la franchigia più elevata**

Il numero degli intervistati con un modello tradizionale dell'assicurazione obbligatoria di base è ulteriormente diminuito: dal 72 per cento al 67 per cento nel 2006. I modelli alternativi hanno visto aumentare il numero degli assicurati. Il 18 per cento degli intervistati ha affermato di aderire ad un modello «medico di famiglia». Il 4 per cento in più rispetto all'anno precedente. Cambiamenti si registrano anche nell'ambito delle franchigie: la franchigia di base di 300 franchi è scelta ancora dal 45 per cento degli intervistati, il 4 per cento in meno rispetto al 2005. Questa franchigia è scelta dalla maggior parte degli assicurati nel Canton Vallese (69%). In Canton Turgovia si registra invece la percentuale più bassa d'assicurati con la franchigia di base (23%). Nelle fasce d'assicurati con redditi bassi la franchigia di 300 franchi è scelta più del normale. La percentuale di persone con una franchigia massima di 2500 franchi è raddoppiata nell'arco di un anno: dal 5 al 10 per cento. Nei cantoni di Zurigo e Ticino addirittura il 15 per cento degli assicurati ha scelto la franchigia massima.

### **La LAMal supera il test con buoni voti**

Spontaneamente, agli assicurati, viene in mente poco per non dire nulla riguardo alla LAMal. Se però vengono menzionate alcune delle peculiarità della legge, come la libertà di cambiare cassa, l'obbligatorietà dell'assicurazione malattia, il catalogo delle prestazioni unico, l'obbligo di contrarre o la riduzione dei premi su base individuale, allora gli assicurati assegnano voti tra il 4,9 e il 5,2. Sembra dunque che gli assicurati apprezzino questi elementi della legge, assegnando così alla LAMal un voto medio di 5. L'attuale catalogo delle prestazioni è giudicato sufficiente dal 57 per cento degli intervistati. Il 28 per cento vedrebbe di buon occhio un ampliamento della lista delle prestazioni, mentre il 15 per cento ritiene si dovrebbero diminuire le prestazioni erogate.

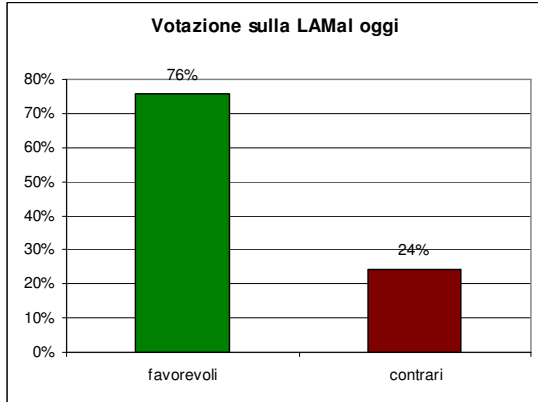


Grafico 3 n=949

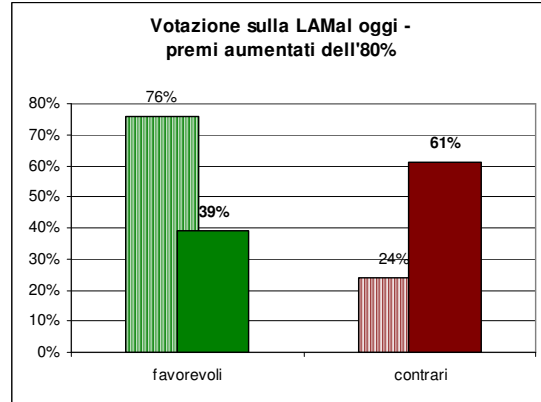


Grafico 4 n=949 Fonte: comparis.ch

## Il portafogli decide

Se vengono ricordate agli intervistati le principali novità della legge, una maggioranza del 76 per cento è tutt'oggi favorevole alla LAMal (grafico 3). 12 anni fa la realtà era però un'altra: la legge fu approvata con una maggioranza risicata. Sembra dunque che col tempo gli assicurati abbiano imparato ad apprezzare i pregi della LAMal. Se però agli intervistati viene fatto notare che dal 1996 i premi sono aumentati di quasi l'80%, l'approccio verso la legge cambia: il 61 per cento boccherebbe la LAMal e solo il 39 per cento continuerebbe a sostenerla (grafico 4). Anche se gli assicurati assegnano un buon voto alla LAMal, il suo costo rimane in ogni caso troppo alto. Una nuova votazione sulla legge potrebbe essere vinta solo se si riuscisse a convincere il popolo che non ci saranno nuovi aumenti di premio o che addirittura questi diminuiranno.

## Nessuna illusione sui premi

Il 36 per cento degli intervistati è del parere che i premi, dopo la leggera diminuzione prevista per l'anno prossimo, ricominceranno in futuro ad aumentare in maniera sensibile; il 41 per cento è invece del parere che l'aumento sarà moderato. Solo l'11 per cento crede invece che i premi rimarranno invariati. Ottimista è il 2 per cento: prospetta, infatti, una diminuzione dei premi. Il motivo per l'aumento contenuto dei premi nel 2007 rimane per un terzo degli intervistati un mistero, il 14 se lo spiega con la diminuzione delle riserve delle casse, mentre il 13 per cento con i costi minori.

## Ulteriori informazioni:

Richard Eisler  
Direttore  
Telefono: 044 360 52 62  
E-Mail: [media@comparis.ch](mailto:media@comparis.ch)  
Internet: [www.comparis.ch](http://www.comparis.ch)